



EURO 1,20

con «Marie Claire» e «L'Espresso» euro 2,20
con «L'Espresso» e «L'Espresso» euro 1,20
con «L'Espresso» e «L'Espresso» euro 1,20

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Montebello 93 - 41022
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/22522 - e-mail: gazzettadiparma@tiscali.it
Redazione: Firenze - Via Serrana, 126 - 50136 Firenze - Tel. 055/270000 - Fax 055/270001
359 copie Euro 280.000 - 380 copie Euro 180.000 - 380 copie Euro 180.000 - Prezzo di unico
copie arretrate Euro 2,40 - Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 con L. 46/2004
art. 1 c.1, DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 260.000 - 380 copie Euro 150.000

www.gazzettadiparma.it



TRENI DALLE 15.30 PER DIECI MINUTI

Ferroviere morto: oggi i colleghi scioperano



■ Oggi, alle 15.30, i ferrovieri di tutta Italia sciopereranno per dieci minuti. Un segno di solidarietà nei confronti di Antonio Micali, dipendente di Rete ferroviaria italiana, morto l'altro ieri in un incidente sul lavoro a San Cosimo a Messina.

Lo sciopero è stato proclamato in concomitanza dei funerali, dalle segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugl, Fast e Orsa «Alla luce della sequenza di infortuni mortali ripetuti nel Gruppo Ferrovie dello Stato - scrivono i sindacati in una nota - e per sensibilizzare il Gruppo Fs rispetto al tema della sicurezza».

Oggi, dunque, i treni che devono partire da Parma alle 15.30 aspetteranno in stazione le 15.40 e tutte le attività subiranno dieci minuti di ritardo rispetto agli orari preventivati. Se un treno è in transito, in quest'orario sciopererà il personale, interrompendo ogni attività ed effettuando una fermata straordinaria in stazione, riprendendo poi la corsa nei modi previsti, alle 15.40. In coincidenza con l'astensione, i

lavoratori dei Dote (cioè delle sottostazioni elettriche che alimentano le linee, ndr), dovendo garantire solo la sicurezza, come dal vigente accordo sui servizi minimi, aderirà alla protesta presenziando, con l'obbligo di togliere tensione in caso di pericolo segnalato sia dalle apparecchiature di allarme e protezione che dal personale ferroviario o da terzi.

Nella dichiarazione di sciopero, inviata a tutte le autorità competenti, i sindacati spiegano di constatare «che, allo stato attuale, le azioni di protezione dei lavoratori messe in opera dalla società risultano insufficienti rispetto alla portata del problema che conta, dal 2005 a oggi, innumerevoli incidenti nei quali, sono deceduti 45 tra ferrovieri e manutentori di ditte appaltatrici nonché altri 55 tra viaggiatori e vittime dell'incidente di Viareggio».

A questi - scrivono ancora - si aggiungono altri 60 ferrovieri feriti e oltre 290 feriti tra viaggiatori e vittime del disastro di Viareggio». ♦ C.Z.